

**Per il clima**

Legge sul CO<sub>2</sub>  
13 Giugno 2021

**Sì**

## Scheda informativa: fondo per il clima

<b>Articoli della legge</b>	Artt. 53–59
<b>Contributo all'obiettivo di riduzione entro il 2030</b>	Compensazione dell'energia grigia prodotta dalla Svizzera all'estero: in tutto il mondo si ridurranno circa 100 milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> -eq l'anno. Misure di adeguamento e emissioni nazionali nel parco edilizio (si veda la scheda informativa Edifici).
<b>Sostenitori selezionati</b>	
<b>Contesto</b>	Il "Fondo per il clima" è stato creato in Parlamento per raggruppare in modo trasparente le numerose entrate tributarie (tassa sul CO <sub>2</sub> sui carburanti, proventi delle vendite all'asta nel contesto del sistema di scambio delle quote di emissione, sanzioni corrisposte dagli importatori di automobili e tassa sui biglietti aerei) e per utilizzarle in modo efficace al fine di mitigare i cambiamenti climatici.



### **Stato attuale, legge sul CO<sub>2</sub> / disposizioni vigenti**

Ad oggi, il programma di ristrutturazione degli edifici riceve un massimo di un terzo della tassa sul CO<sub>2</sub> sui carburanti (max. 450 milioni di franchi l'anno). Il gettito restante non viene impiegato per la protezione del clima, e confluisce bensì nella Cassa federale generale o nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato, come ad esempio avviene per i pagamenti delle sanzioni da parte degli importatori di automobili.

## Cosa cambia con la nuova legge?

Il nuovo Fondo per il clima unisce le fonti di gettiti esistenti e la parte della nuova tassa sui biglietti aerei che non viene ridistribuita direttamente alla popolazione. La metà delle sanzioni pagate dagli importatori di automobili confluisce ora nel Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato. Le somme rimanenti e non destinate alla redistribuzione alla popolazione e all'economia verranno ora spese per la tutela del clima. A tal fine, per semplificare, si possono identificare tre conti:

1. Come in passato, il **programma di ristrutturazione degli edifici** per le sovvenzioni in Svizzera, che sostiene in particolare il parco immobili, l'approvvigionamento di calore e le stazioni di ricarica per auto elettriche negli edifici plurifamiliari. La quota federale ammonta a un massimo di 450 milioni di franchi l'anno, mentre i Cantoni versano dei contributi supplementari (si veda la scheda informativa Edifici).
2. **Misure di adattamento:** anche nel caso di concreti e importanti passi avanti a livello globale per ridurre le emissioni, alcuni cambiamenti climatici sono ormai inevitabili. Per questo motivo il Fondo per il clima sostiene anche le cosiddette misure di adattamento. L'estate secca del 2018 ha mostrato quanto l'agricoltura e le zone di montagna dipenderanno in futuro da queste misure.
3. Grazie alla tassa sui biglietti aerei, la cui destinazione parzialmente vincolata ammonta al massimo al 50%, ora il limite dei fondi destinati al sostegno del **traffico ferroviario internazionale** compresi i treni notturni corrisponde a 30 milioni di franchi l'anno; 25 milioni di franchi l'anno saranno impiegati a favore di nuove **piattaforme di protezione del clima nei comuni e nei Cantoni**. Come in precedenza, ci saranno garanzie per i prestiti alle **società tecnologiche** svizzere. **Finanziamenti per la ricerca e l'innovazione** appropriati, soprattutto nel settore dell'aviazione, nonché altri strumenti consentiranno importanti riduzioni delle emissioni a livello mondiale. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, tali riduzioni globali dovrebbero corrispondere al livello delle emissioni grigie di gas serra causate dal consumo svizzero all'estero (attualmente oltre 100 milioni di tonnellate di CO<sub>2eq</sub>). Queste riduzioni mondiali delle emissioni, tuttavia, non sono conteggiate nell'obiettivo del 50% della Svizzera, e corrispondono invece ai finanziamenti per il clima a cui la Svizzera, in quanto nazione industrializzata, si è vincolata nell'ambito dell'Accordo di Parigi. Se questo terzo fondo per il clima raggiungesse questi obiettivi, sarebbe il più grande contributo di protezione del clima della legge sul CO<sub>2</sub> in termini di volume.

## Vantaggi della misura e opportunità durante l'attuazione

Per il programma di ristrutturazione degli edifici, si veda la scheda informativa Edifici.

I nuovi conti 2 e 3 del Fondo per il clima consentono una protezione climatica più completa, ai sensi dell'Accordo di Parigi sul clima. I fondi sono utilizzati in conformità con il massimo impatto possibile, indipendentemente dal fatto che ciò avvenga a livello nazionale o all'estero. A causa dei precedenti acquisti di certificati di progetti di riduzione di CO<sub>2</sub> all'estero, le soluzioni innovative messe in atto sono state scarse. La tecnologia svizzera veniva richiesta in rari casi; ora è possibile lanciare un vero e proprio programma di innovazione. Oltre alle innovazioni tecniche, l'attenzione è rivolta anche ai nuovi modelli aziendali e strumenti finanziari. In questo modo, la Svizzera può accertarsi di non perdere il legame con altri paesi e di beneficiare del passaggio globale da fonti fossili a forme energetiche sostenibili.

## A lungo termine si prevedono i seguenti sviluppi

Alcune delle misure possono essere attuate già nel 2022, producendo un impatto a breve termine. Tuttavia, molti interventi richiedono un'impostazione pluriennale, mostreranno un impatto crescente entro il 2030 e continueranno ad essere efficaci ben oltre il 2030 per via della loro natura cumulativa, principalmente a lungo termine. Inoltre, si prevede che conquisteranno il mercato tecnologie e modelli di business che, man mano che si diffonderanno, saranno in grado di affermarsi da soli sul mercato.

## Impatto di questo intervento sull'economia

L'edilizia e i settori ad essa collegati traggono un notevole vantaggio dal conto 1. In particolare, è il conto 3 del Fondo per il clima a consentire anche alle imprese del settore lo sviluppo tecnologico, l'esportazione e dei servizi finanziari di beneficiare degli interventi. Per via del criterio dell'efficacia, essi si trovano in una situazione di concorrenza internazionale, pertanto gli attori svizzeri dovranno creare offerte competitive a livello internazionale, rafforzando la propria competitività. L'industria aeronautica ne beneficia ampiamente, in quanto riceve sostegno per orientarsi verso servizi di aviazione maggiormente ecocompatibili. Le imprese colpite dai cambiamenti climatici, come quelle agricole, godono direttamente delle nuove misure di sostegno derivanti dal conto 2.

## Impatto di questo intervento sulle famiglie

Se i proprietari degli immobili e gli inquilini possono beneficiare direttamente del programma di ristrutturazione degli edifici (si veda la scheda informativa Edifici), anche la popolazione trae vantaggio in modo diretto dalle misure di adattamento. Un aumento delle commesse e nuovi prodotti creano occupazione e garantiscono prosperità. L'ampia gamma di interventi garantisce che i benefici non rimangano circoscritti solo ad alcune regioni o gruppi di persone. Anche se con qualche ritardo, il Fondo per il clima sarà in grado di attuare il Programma svizzero d'incentivazione Covid.

## Sviluppi e disposizioni internazionali

Alla fine del 2019, mediante il Green Deal Europeo l'UE ha inoltre dato vita ad un ampio fondo per il clima. Molti altri paesi hanno lanciato programmi di investimento nel contesto della contrazione economica causata dal coronavirus. Nell'Accordo di Parigi sul clima, i paesi industrializzati e gli stati in grado di farlo si sono impegnati a fornire i cosiddetti finanziamenti per il clima di almeno 100 miliardi di dollari l'anno, fondi che saranno utilizzati per misure di adeguamento e riduzione delle emissioni. Stante la quota del prodotto nazionale lordo globale, la Svizzera dovrebbe contribuire a tale finanziamento con circa 1 miliardo di franchi.

## Immagini per il download

<https://per-il-clima.ch/media>

## Esperti

Patrick Hofstetter, [patrick.hofstetter@wwf.ch](mailto:patrick.hofstetter@wwf.ch), 076 305 67 37